

Allestiamo la Festa "Fontignano a Tavola"

di Paolo Giuli

Proprio in questi giorni abbiamo avuto il Consiglio della Pro loco con oggetto predominante l'inizio delle fasi di preparazione riguardanti la nostra Festa. Ebbene ancora una volta ci ritroviamo a dare inizio a quella attività collettiva che ci permette di programmare ulteriori interventi di sistemazioni e completamenti estetici riguardanti le varie strutture del nostro piccolo paese. Le idee come sapete non mancano mai, mentre le nostre potenzialità economiche sono esclusivamente legate alla nostra importantissima Festa. E' per questo che rinnoviamo l'invito a tutti Voi cittadini ad una partecipazione come al solito solidale e fattiva che resta l'elemento base dei risultati fino ad oggi ottenuti e che ci hanno permesso di sviluppare almeno una parte delle nostre idee. Come sicuramente saprete, pur nonostante una situazione economica non florida (costante della nostra Pro loco), stiamo pensando a nuovi progetti importanti che possono ulteriormente dar lustro al nostro Fontignano. Attualmente in gestazione abbiamo due progetti principali: Il primo finanziato dal Comune di Perugia in due anni (2003-2004) sarà la palestra da realizzare a fianco della scuola media. Il secondo, sicuramente più impegnativo per tutti noi, riguarda la ristrutturazione della sede del Circolo, che ci vedrà impegnati dal dopo festa 2003 per un periodo che si dovrà valutare

in funzione delle entità dei lavori che si renderanno necessari. Sinteticamente è con queste prospettive che ci accingiamo a preparare "Fontignano a Tavola" che da sempre alimenta le nostre speranze di investimento per i progetti della nostra collettività. Tornando invece allo specifico della Festa, come Pro loco abbiamo pensato di ampliare alcuni aspetti di contorno, riguardanti in particolare la creazione di alcune mostre e soprattutto la creazione di uno spazio Enoteca che stiamo attualmente studiando. Tali idee sono emerse nell'ambito del consiglio della Pro loco ed a giusta ragione hanno l'obiettivo di permettere alla gente che interviene, di avere alcune alternative di movimento nell'ambito del paese, oltre quelle solite che saranno ripetute. Capite bene che, anche se non di enorme portata, comunque queste integrazioni necessiteranno ulteriormente di gente specificatamente dedicata a tali settori. Non abbiamo dubbi sulla vostra fattiva, solita, massiccia partecipazione, e proprio con questa certezza che pensiamo di valorizzare sempre di più la Festa del nostro paese. L'ultima nota importante che necessita evidenziare è: **Inizio Festa "Fontignano a Tavola" il 18/07/2003 - Fine Festa "Fontignano a Tavola" il 27/07/2003.** Non prendete impegni!!!! Grazie.

Continua... in giro per l'Europa

di Monica Sfascia

A breve si terrà il viaggio che la Pro-Loce P.Vannucci di Fontignano promuove, nel cuore dell'Europa, in Austria e nella Repubblica Ceca, a Vienna ed a Praga: due nazioni, due capitali uniche al mondo per la loro bellezza, per la loro storia, per la loro posizione geografica e da sempre incroci delle vie di comunicazione fra le grandi aree economiche e culturali europee. L'Austria è caratterizzata da paesaggi di montagna, laghi e fiumi, palazzi barocchi e castelli misteriosi, città medioevali e residenze lussuose, e Vienna, antico centro della monarchia austro-ungarica, offre numerose attrazioni per un piacevole soggiorno. Ricca di vie e piazze sulle quali si affacciano

splendidi palazzi dell'aristocrazia austriaca, come ad esempio il Castello di Schonbrunn, nei cui appartamenti abitò la Principessa Sissi, e fastose chiese barocche ricche di opere d'arte, come ad esempio la Cattedrale di Santo Stefano, capolavoro d'arte gotica, che domina tutta la città e dalla quale poco dista la Figarohaus, la casa nella quale abitò Wolfgang Amadeus Mozart e dove compose appunto "Le nozze di Figaro". C'è poi il Danubio e la sua Torre, dalla cui cima si può godere una veduta eccezionale della città e dei suoi dintorni, vicini e lontani. I più romantici potranno godere dello stesso spettacolo dalla Ruota Panoramica, emblema di Vienna, che gira pacificamente da più di cento anni,

con una sola interruzione durante la seconda guerra mondiale. Il viaggio continuerà verso Praga, iscritta dal 1992 nell'elenco dei beni culturali e naturali appartenenti all'eredità mondiale dell'UNESCO. Nello stemma di Praga è iscritto, a giusta ragione, "Praga caput regni", infatti dalla sua nascita ha sempre svolto un ruolo importante nella storia della nazione e dell'Europa. Sin dal Medioevo gode di fama di una delle città più belle al mondo e le sono stati dati gli attributi "d'oro", "dalle cento torri", "corona del mondo", "sogno di pietra". Per secoli personaggi famosi le hanno reso omaggio. La sua bellezza è stata ammirata da Mozart, Beethoven, Apollinaire, da Papa Giovanni II e dalla Regina Elisabetta II, ed ora anche noi, anche se per poco, potremo avere lo stesso privilegio. Il centro storico, situato sulle due rive del fiume Moldava, è un campione di tutti gli stili e orientamenti d'arte, dal

Favole e natura

La nostra Associazione Pro Loco ha organizzato per il 1° giugno una escursione sui monti Sibillini, che ospitano l'omonimo parco nazionale. E' prevista anche la salita in vetta sul monte Argentella. Cerchiamo allora di saperne un po' di più: I monti Sibillini sono la catena montuosa più imponente dell'appennino umbro-marchigiano, elevandosi, con la sua dorsale, ben oltre i 2000 metri. Le vette principali sono il monte Vettore (m. 2476), la cima del Redentore (m. 2448), il monte Argentella (m. 2200), il monte Sibilla (m. 2173), il monte Bove Nord (m. 2112), Il monte Bove Sud (m. 2169), il monte Priora (m. 2132), il pizzo Tre Vescovi (m. 2092), il monte Rotondo (m. 2102); alti valichi intervallano le cime. Questi monti sono circondati da un'atmosfera misteriosa, alimentata da antiche leggende, Una grotta, ormai ostruita da frane e detriti e le cui testimonianze letterarie risalgono allo storico latino Svetonio, ha evocato per secoli il mito della Sibilla Appenninica. Carissime alla gente di questi monti sono le leggende di cavalieri che varcarono le porte del regno della regina Sibilla, senza mai fare ritorno, vinti dal richiamo della sua sensualità. Altra leggenda narra che il procuratore romano Ponzio Pilato, condannato a morte da Vespasiano, ordinò che il proprio cadavere fosse lasciato su un carro trainato da bufali che giunsero, col loro triste carico, fin sulla cima del monte Vettore e, da lì si gettarono in un lago, le cui acque, da quel giorno popolate da demoni, si tingono di rosso. Il lago in questione venne appunto chiamato lago di Pilato. Formazioni calcaree, detriti, depositi

gotico al rinascimentale, dal barocco al classicismo, dal rococò al cubismo. Tutto questo lo troveremo nei numerosi monumenti della città, tra i quali il Castello di Praga, simbolo dello sviluppo più che millenario dello Stato Boemo, nella Cattedrale di San Vito, la cui costruzione è durata circa 600 anni ed è terminata nel 1929 ed ancora nel Vecchio Palazzo Reale, che sin dal 500 fu sede dei principi e dei re Boemi. Visiteremo anche Kutna Hora che grazie alle sue ricche miniere d'argento divenne nel Medioevo la seconda città importante del Regno Boemo. Proponiamo con questo viaggio un'occasione di divertimento, di svago, per staccare dal quotidiano, per prendere conoscenza dell'esistenza di luoghi, cose e persone che ignoriamo, per prendere possesso intellettuale e psicologico delle realtà, passate e presenti.

di Giovanni Frittella

morenici ed alluvionali sono il risultato dell'azione nel tempo dei ghiacciai del periodo quaternario. La vegetazione è molto varia in conseguenza delle altitudini, la collina è caratterizzata da boschi di roverella, carpino nero e, più raramente, da leccio, agrifoglio e tasso. Sul piano montano, dai 1000 e fino 1750 metri, persistono ancora boschi di faggi, anche se l'azione dell'uomo, alla ricerca di nuovi pascoli, ne ha ridotto drasticamente l'estensione. Nei pascoli d'altitudine è diffusa la viola eugeniae, l'anemone millefolia, la genziana dinarica e varie specie di orchidea. Al di sopra dei 1800 metri è possibile trovare il ginepro nano, arbusti di uva ursina, il genepi appenninico e la stella alpina appenninica. Il clima rigido, venti forti e precipitazioni nevose fino a primavera inoltrata, permettono solo a formazioni erbacee di crescere attraverso i ghiaioni più esposti. L'aquila reale (presente in pochi esemplari nelle zone più inaccessibili) la poiana, il gheppio (specie di falco), l'astore, lo sparviero, il falco pellegrino, il gufo reale, sono tra le specie di uccelli presenti nel parco dei monti Sibillini. Il lupo, il capriolo, l'istrice, il gatto selvatico, lo scoiattolo, il tasso, la donnola, la puzzola, la volpe, il riccio tra i mammiferi. La salamandra pezzata, il tritone crestato tra gli anfibi e, unico al mondo un piccolo crostaceo endemico del lago di Pilato: il "chirocephalus Marchesonii" caratterizzato dalla colorazione rossa. Allora partiamo!! E godiamoci una giornata immersi in una natura ancora non contaminata irrimediabilmente dalla nostra invadente società.

LA REDAZIONE

Editorialisti: Stefania Casaioli; Carmela Neri; Monica Sfascia;
Don Augusto Baciarelli; Giovanni Frittella; Christian Peruzzi;